



**PROGETTO**  
**PER LA MESSA IN POSA DEFINITIVA ED IL RESTAURO**  
**CONSERVATIVO DEL MONUMENTO “TUTTI POTENZIALI BERSAGLI”**  
**Piazzale Ostiense**



2008

## ***Un po' di storia***

**Nel '95, il 25 aprile, in occasione dei festeggiamenti del cinquantesimo anniversario della Liberazione si installava a Roma, a Piazzale Ostiense, un monumento dedicato alle vittime del fascismo e del razzismo.**

Era la terza volta, dopo quello a Giordano Bruno a Campo de Fiori (promosso da una colletta universitaria e installato dopo tredici anni di lotte con il potere clericale) e quello dedicato a Walter Rossi nell'omonima piazza finanziato dal movimento degli anni Settanta, che un monumento fosse ideato, realizzato, voluto e finanziato dal basso.

Ideato e realizzato da un gruppo di attivisti che per scelta politica e artistica decisero di rimanere anonimi e esterni al mercato, nell'intento di consegnarlo ad un immaginario collettivo il più ampio possibile, il monumento ottenne il sostegno di associazioni di base, centri sociali e case occupate di Roma, Milano, Ostia e Seregno che si impegnarono a raccogliere i fondi



ampio possibile, il monumento ottenne il sostegno di associazioni di base, centri sociali e case occupate di Roma, Milano, Ostia e Seregno che si impegnarono a raccogliere i fondi



necessari.

Subito dopo bisognò difenderlo con manifestazioni e raccolta di firme per rispondere ad una interrogazione in consiglio comunale di Alleanza Nazionale e all'intera destra che ne chiedeva la rimozione.

Successivamente l'opera fu inserita nel censimento del patrimonio artistico del

Comune di Roma, ma il progetto originario di messa in posa definitiva non è stato ancora realizzato.

# L'opera

Il monumento è dedicato a tutte le vittime del fascismo e del razzismo dall'inizio del secolo scorso ad oggi, per non dimenticare la barbarie che ha caratterizzato anche la storia del nostro paese.

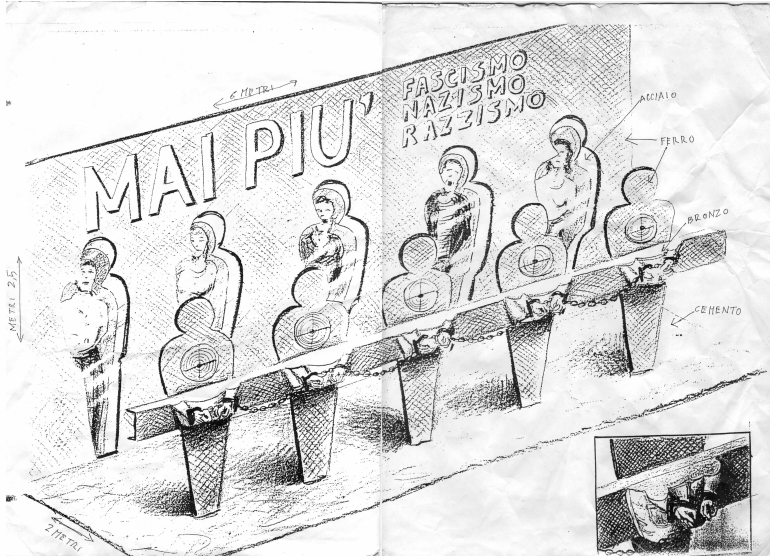


Figura 2: Bozzetto di studio del monumento

Realizzata in ferro, acciaio e bronzo, l'opera è costituita da cinque sagome per il tiro al bersaglio con le mani legate dietro la schiena. Esse rappresentano le cinque principali tipologie di persone vittime dei nazifascismi identificate, sul lato posteriore delle sagome, dagli infami simboli a loro assegnati nei campi di

sterminio: triangolo rosa se omosessuale, triangolo blu se immigrato, triangolo marrone se zingaro, stella gialla a sei punte se ebreo, triangolo rosso se politico.

Il monumento è collocato allo stesso livello della pavimentazione del marciapiede di Piazzale Ostiense calato nella realtà quotidiana di ognuno di noi. Le cinque sagome a grandezza naturale sono state ricavate dal taglio di una lastra in acciaio, la cui rimanenza posta parallelamente alla fila delle sagome è lo sfondo del monumento stesso. Le parti mancanti di questa lastra, dovute al taglio delle sagome, sono state sostituite con una lamiera in acciaio inox che funge da specchio sulla quale si riflettono sia i passanti che le sagome stesse, determinando un potente effetto visivo per risvegliare la coscienza critica sui pericoli del fascismo e del razzismo e la consapevolezza che ognuno ne può diventare vittima.

TUTTI POTENZIALI BERSAGLI DEL FASCISMO

	Tedeschi ed Austriaci	Polacchi	Prigionieri di guerra sovietici	da tenere sotto sorveglianza speciale	Ebrei (triangolo giallo)	Reclivi (striscia rossa)	Prigionieri politici della polizia (una x raso)	Appartenti alle compagnie di punizione (pallina nera)	Sospettati di reati (pallina rossa)	Appertenti a pezzi armate
Rosso: Politici	▼	▼	▼		▼	▼	▼	▼	▼	▼
Verde: Criminiali	▼			▲		▼		▼	▼	▼
Blu: Immigrati	▼							▼	▼	▼
Viola: Testimoni di Geova	▼	▼						▼	▼	▼
Rosa: Omosessuali	▼					▼		▼	▼	▼
Marrone: Zingari	▼							▼	▼	▼
Nero: Associali	▼							▼	▼	▼

alcuni dei simboli speciali che contraddistinguevano i prigionieri dei Lager, oltre al numero di matricola.

Figura 1: Alcuni bersagli del fascismo

## ***La condizione attuale del monumento***

Il monumento oggi si presenta in uno stato di notevole degrado. Dopo più di dieci anni la corrosione della base delle strutture metalliche è in uno stato piuttosto avanzato, sia a causa degli agenti atmosferici, che a causa degli atti vandalici (tipo scritte ed incisioni sulle sagome e sulla lastra di sfondo) o della semplice non curanza dei passanti. Tale situazione, evidenziata nelle foto che corredano la presente proposta, è maggiormente aggravata dal fatto che il monumento non è dotato di sufficiente illuminazione durante le ore notturne e pertanto diviene luogo di raccolta di deiezioni umane ed animali e di immondizia di vario genere. Per i motivi sopracitati le lamiere di acciaio di cui sono composte le sagome e la lastra di fondo presentano nella



porzione inferiore una notevole corrosione e la targa posta sulla sinistra del monumento risulta praticamente illeggibile.

*Figura 3: Il monumento oggi*



*Figura 4: La targa oramai illeggibile*

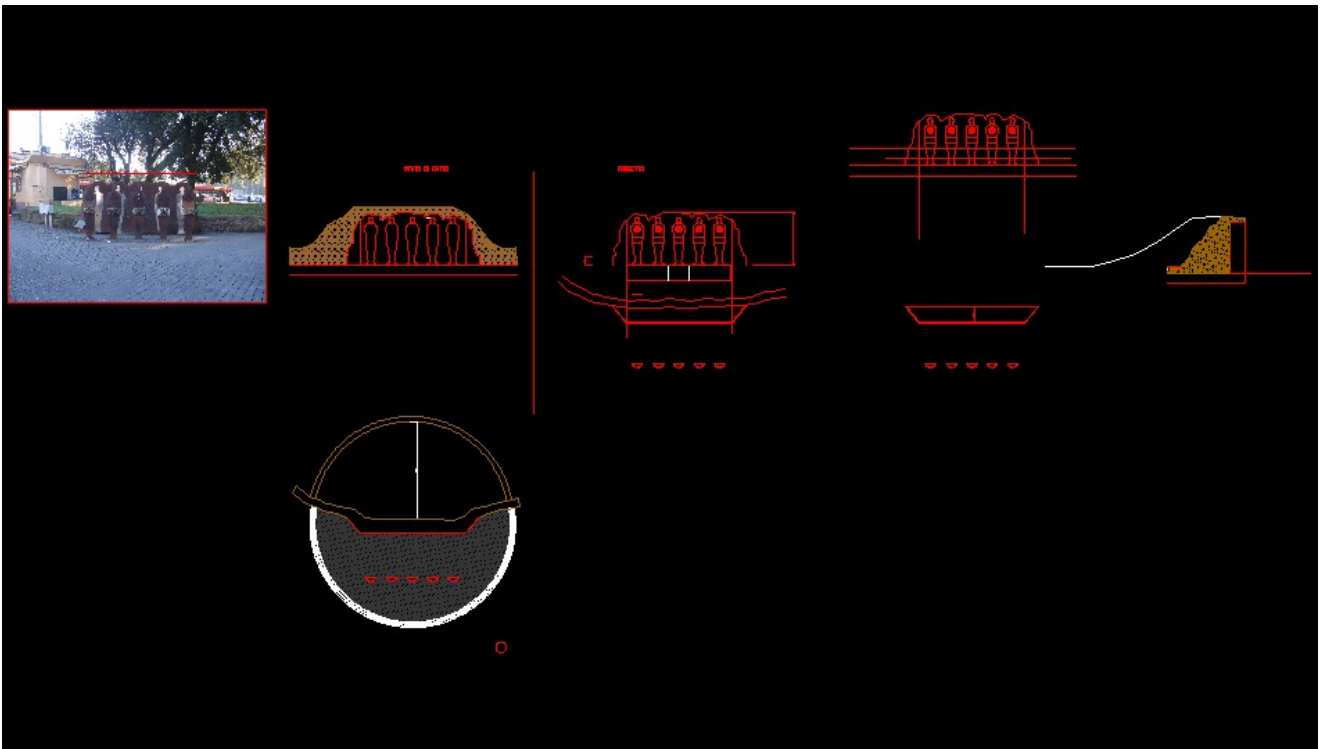
In buono stato sono ancora le fusioni in bronzo delle mani incatenate poste in corrispondenza di ogni sagoma, che hanno perfettamente resistito al passare degli anni.

Inoltre lo spazio compreso tra il muretto che delimita il giardinetto retrostante e la lastra di fondo è oggi ricettacolo di ogni tipo di immondizia (dal fogliame degli alberi ai rifiuti umani) ed è fonte di umidità e ristagno di acque piovane che

concorrono alla corrosione della lastra di fondo del monumento stesso.

## ***Il progetto da realizzare***

Il **progetto per la messa in posa definitiva e il restauro conservativo** del monumento **“Tutti potenziali bersagli”** parte dagli stessi autori e da alcuni dei primi sostenitori che, una volta acquisito il monumento da parte dell’Amministrazione capitolina all’interno del censimento del patrimonio artistico e storico-culturale del Comune di Roma, hanno pensato di valorizzare lo stesso attraverso un intervento di restauro conservativo che possa **rendere, da una parte maggiormente fruibile l’angolo di Piazzale Ostiense dove esso è oggi collocato**, dall’altra possa **valorizzare il monumento stesso** che, come si è potuto verificare in occasione di vari sopralluoghi, rappresenta una testimonianza che incuriosisce turisti e avventori della piazza per la sua originalità e per la sua particolare collocazione a livello del piano stradale.



Il progetto prevede il **restauro completo delle parti in ferro ed in acciaio** con la **sostituzione di alcuni componenti** (sostituzione delle lastre in acciaio inox con lastre di maggiore spessore, rinforzo della parte inferiore delle sagome in ferro, rinforzo locale della lastra di fondo) e la pulizia di altre ( targa e elementi in bronzo).

La **valorizzazione dell’area dove sorge il monumento** prevede una **nuova pavimentazione** ed una **nuova illuminazione** che possano fornire al passante o al turista da una parte la visione del monumento all’interno del tessuto urbano della città dall’altra la

riflessione personale che il monumento suscita in ognuno di essi.

E in continuità con lo spazio verde retrostante, si prevede di **realizzare un muro in c.a. che possa contenere la lastra di fondo del monumento** stesso, in modo da eliminare lo spazio che diveniva ricettacolo di rifiuti di vario genere, e fornire un appropriato sostegno alla lastra di acciaio che costituisce il fondo del monumento.

Per quanto riguarda l'**illuminazione** si prevede di installare 10 faretti, incastonati nella pavimentazione in corrispondenza della parte anteriore e posteriore delle cinque sagome in modo tale che essi possano illuminare in maniera uniforme, ma soffusa sia le sagome che la lastra retrostante. La dimensione, la potenza ed il posizionamento (inclinazione dei corpi illuminanti saranno oggetto di particolare studio perché rappresentano gli elementi che darebbero al monumento, insieme alla nuova pavimentazione, maggiore visibilità ed importanza, consentendo anche di riqualificare la piccola area verde retrostante che insiste tra la Piramide, la stazione Ostiense e Porta S.Paolo.

Anche **la pavimentazione** rappresenta un punto di grande riqualificazione per l'intera area, difatti essa è stata concepita con i tipici elementi lapidei che caratterizzano la città di Roma (travertino e basalto), in modo da sposarsi al meglio con le preesistenze che circondano il monumento e da garantire la continuità visiva al passante o al turista. Il progetto prevede di realizzare un semicerchio (del raggio di circa 5-6 metri) attorno al monumento con delle lastre di travertino bianco della larghezza di 50 cm, in modo da creare -benché sullo stesso livello planoaltimetrico- una separazione tra il comune marciapiede e l'area dove sorge il monumento stesso. All'interno di questo perimetro la pavimentazione sarebbe costituita dai classici sampietrini romani posti con un'inclinazione di circa 45° rispetto alla lastra di fondo del monumento.



Per fornire un appropriato sostegno alla lastra di acciaio che costituisce il fondo del monumento sarà costruito un **piccolo muro in c.a. dietro la lastra** stessa. Tale manufatto nella parte esteriore sarà rivestito con scapoli di tufo (altra pietra tipica dell'architettura di Roma), cioè dello stesso materiale del muretto oggi esistente che contiene l'area verde retrostante.

La realizzazione di tale muretto porterebbe al formarsi di un dislivello di circa due metri rispetto all'area verde circostante che potrebbe essere colmato o mediante la realizzazione di una piccola scarpata in terra oppure con la piantumazione di un albero (di ulivo ad esempio) che sovrasti da dietro il monumento stesso.

## ***Analisi delle fasi esecutive***

1. Smontaggio di tutte le parti strutturali che compongono il monumento (sagome, lastra di fondo e targa) e trasporto in laboratorio.
2. Rimozione della pavimentazione esistente per una superficie di circa 80 mq per una profondità di 0,50 cm e trasporto a discarica.
3. Rimozione della porzione di muretto in blocchi di tufo retrostante il monumento e di una parte del terreno retrostante per una superficie di circa 40 mq.
4. Realizzazione del muro in c.a. nello spazio compreso tra il muretto di tufo demolito e la lastra di fondo del monumento, con spessore 40 cm e altezza variabile tra 0.50 m e 2 m circa con fondazione diretta.
5. Realizzazione di un sottofondo con un massetto con rete elettrosaldata dove annegare le basi delle sagome in modo da garantire un adeguato sostegno per una superficie di circa 20 mq ed uno spessore di circa 15 cm.
  
6. Laboratorio di carpenteria metallica
  - Pulizia e restauro di tutti gli elementi strutturali mediante sabbiatura e molatura ;
  - Rinforzo della parte inferiore di tutte le sagome mediante il raddoppio della lastra in ferro e la sua prosecuzione per almeno 40 cm al di sotto della pavimentazione in sampietrini in modo da raggiungere il massetto armato con rete elettrosaldata.
  - Sostituzione delle lastre in acciaio inox poste in corrispondenza della lastra di fondo.
  - Restauro e pulizia della targa descrittiva del monumento.
7. Realizzazione di impianto elettrico per l'alimentazione dei dieci faretti.
8. Realizzazione di un piccolo baggiolo in c.a. per l'alloggiamento delle sagome in ferro e posizionamento delle sagome dimensioni 4,00 m x 0,30 m x 0,30 m.
9. Posizionamento della lastra di fondo mediante aggrappaggio alla parete in c.a. retrostante.
10. Realizzazione del rivestimento in tufo del muro in c.a. realizzato e collegamento con il muretto in tufo esistente.
11. Realizzazione della pavimentazione in lastre di travertino (L=15 mt) e in sampietrini circa 80 mq.
12. Posizionamento dei dieci faretti di illuminazione.
13. Realizzazione della scarpata a tergo del muro in c.a. con terreno vegetale in continuità con lo spazio verde esistente e realizzazione di tappeto erboso o piantumazione di specie arborea.

## ***Stima delle spese delle varie fasi realizzative***

1. Smontaggio di tutte le parti strutturali	1.000,00 €
2. Rimozione della pavimentazione esistente	2.000,00 €
3. Rimozione della porzione di muretto in blocchi di tufo	1.000,00 €
4. Realizzazione del muro in c.a.	7.000,00 €
5. Realizzazione di un sottofondo con un massetto con rete elettrosaldata	500.00 €
6. Laboratorio di carpenteria metallica	
<i>Pulizia e restauro di tutti gli elementi strutturali mediante sabbiatura e molatura</i>	1.500,00 €
<i>Rinforzo della parte inferiore di tutte le sagome</i>	2.500,00 €
<i>Sostituzione delle lastre in acciaio inox</i>	3.500,00 €
<i>Restauro e pulizia della targa descrittiva del monumento</i>	500,00 €
7. Realizzazione di impianto elettrico per l'alimentazione dei dieci faretti	2.000,00 €
8. Realizzazione di un piccolo baggiolo in c.a.	500.00 €
9. Posizionamento della lastra di fondo	500.00 €
10. Realizzazione del rivestimento in tufo del muro in c.a.	4.000,00 €
11. Realizzazione della pavimentazione in lastre di travertino (L=15 mt)	1.000,00 €
e in sampietrini circa 80 mq	4.000,00 €
12. Posizionamento dei dieci faretti di illuminazione	7.000,00 €
13. Realizzazione della scarpata a tergo del muro in c.a.	3.000,00 €

Per un **totale** presunto di **41.500,00 €**

A questa stima vanno aggiunti i costi della sicurezza pari a circa il 3/4 % dell'importo lavori ed i costi aggiuntivi amministrativi (direzione dei lavori, progettazione esecutiva ecc.). I costi totali potranno essere affinati con la redazione di un progetto esecutivo.

## Allegati

- Documenti
- Rassegna stampa
- Appelli, manifesti, varie
- Foto

